

Caro Collega,

il d.l. n. 23/2020 (c.d. decreto Liquidità), pubblicato nella tarda serata di ieri, secondo la prassi in uso da quando è iniziata l'emergenza, all'interno della Gazzetta Ufficiale n. 94 edizione straordinaria, pone degli ulteriori vincoli alla erogazione dell'indennità di 600 euro a sostegno del reddito, prevista dal d.l. n. 18/2020 (c.d. decreto Cura Italia).

A tal fine, per velocizzare l'operazione di verifica dei requisiti in capo ai richiedenti, necessaria per la successiva liquidazione delle indennità, Vi invito a rendere una ulteriore dichiarazione con la quale precisare di essere iscritti in via esclusiva agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria¹. Per rendere tale dichiarazione stiamo implementando la procedura telematica nell'area riservata del sito istituzionale della Cassa, che sarà raggiungibile all'interno della funzione "indennità Covid-19" utilizzando il tasto "integrazione domanda". Non appena rilasciata l'implementazione, presumibilmente alle ore 20 di questa sera, verrà data notizia sul sito della Cassa.

Mi rendo conto che, in un periodo nel quale l'emergenza che stiamo vivendo ci insegna a impostare la vita e la professione secondo priorità, questa eccessiva burocratizzazione cui stiamo assistendo appaia incomprensibile, come pure il modo spasmodico e confuso con il quale negli ultimi giorni sono stati adottati i diversi decreti legge.

La prima vittima di questo modo di operare è proprio la Cassa, che viene chiamata a svolgere un ruolo di intermediatore, poiché deve raccogliere le domande, effettuare le necessarie verifiche e trasmettere, per gli ulteriori controlli, le comunicazioni all'INPS e all'Agenzia delle Entrate, operando in un sistema di regole che non ha scelto (visto che i requisiti per l'accesso alle indennità sono stabiliti dai decreti governativi) e che per di più mutano da un giorno all'altro.

Ci tengo a precisare che, ai fini della erogazione delle indennità, come previsto dal decreto interministeriale del 28 marzo scorso, sarà mantenuto l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Tuttavia, senza l'ulteriore tempestiva dichiarazione, non si potrà procedere all'erogazione dell'indennità richiesta.

Colgo l'occasione per augurare a Voi tutti e alle Vostre famiglie i miei più sinceri auguri per le imminenti festività pasquali.

IL PRESIDENTE

Diego Buono



Roma lì, 9 aprile 2020

¹ Per maggiore chiarezza, ai fini della dichiarazione, per iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria si intendono coloro che non svolgono alcuna attività al di fuori della libera professione.